



**Club Alpino Italiano**  
**sez. di Verona**  
**COMMISSIONE ESCURSIONISMO**



Escursione Sezionale del **23 Maggio 2021**

## Altopiano dei 7 Comuni

### il Col D'Astiago, i contrabbandieri e la Via degli Armenti

**Numero massimo partecipanti: 20 (compresi 2 capigita)**

Il teatro delle operazioni è situato all'estremo orientale, dove l'altopiano precipita nella Val Brenta e risale poi a formare il massiccio del Grappa.

E proprio sui terrazzamenti, ricavati con fatica e duro lavoro sui pendii che si affacciano sul Canale di Brenta, si è sviluppata dal XVII° secolo fino alla seconda metà del novecento un'economia agricola grazie alla coltivazione della pianta del tabacco, detta 'Erba Regina'. Tabacco che prendeva anche la via dell'Altopiano per essere contrabbandato.

Sempre da valle, la storica via Armentaria (simile alla più famosa Calà del Sasso) serviva alla transumanza delle greggi che risalivano il pendio verso i pascoli ricchi d'acqua delle Pozzette.

E il Col d'Astiago è il più importante centro nevralgico per l'acqua sull'altopiano. Dall'obbrobrioso serbatoio di stoccaggio posto in bella vista sulla cima del colle, da cui lo sguardo spazia tutto attorno, si dipartono le condutture dell'acquedotto che serve l'Altopiano.

Questa zona fu di importanza strategica durante la Grande Guerra, soprattutto nell'ultimo anno, quando l'artiglieria italiana, posizionata su queste alture, fornì un supporto determinante per la vittoria durante la Battaglia dei tre Monti e per la difesa del massiccio del Grappa, dove, le migliori truppe Austroungariche e Tedesche tentarono senza successo lo sfondamento dopo la ritirata italiana di Caporetto.



#### **Programma**

L'escursione prende inizio nei pressi del parcheggio delle sciovie della Val di Bianco (m. 1.110), che raggiungeremo, in 20 minuti d'auto, dopo il ritrovo presso il ristorante-pizzeria Al Turcio per la colazione. Dal parcheggio, raggiungeremo il Termine Rotto, crocevia da cui si diramano diversi itinerari. Ci indirizziamo lungo la carrareccia a sud-est verso il Colle dei 3 Confini-Monte Malcroba deviando, alla diramazione (quota 1.216) verso sinistra fino a raggiungere, nella faggeta, in mezzo a sconfinati prati di aglio orsino, il sentiero CAI 800 che seguiremo in direzione NE fino alla Casera Col della Beretta e poi Malga Pozzette: punto d'arrivo, quest'ultimo, della via Armentaria (sentiero CAI 771), un percorso storico lastricato che veniva usato



*La Vasca del Termine Rotto*



**Club Alpino Italiano**  
**sez. di Verona**  
**COMMISSIONE ESCURSIONISMO**



per la transumanza delle greggi che dal Canale di Brenta, un migliaio di metri più in basso, venivano fatte salire ai pascoli estivi. Un ultimo strappo di 200 m ci porterà alla Malga Col d'Astiago e poi in cima al Colle stesso (1.241 m). A parte lo scempio del serbatoio dell'acquedotto, questo punto panoramico a 360° è stato un punto strategico per le sorti della Grande Guerra e guardandoci attorno capiremo il perché: qui arriva la 'Linea delle Stelle', oggi 'Sentiero del Vù' (CAI 775), una linea di difesa fortificata che dall'Altopiano scende a Carpane in Val di Brenta e risale l'altro versante sul massiccio del Grappa, e posta a difesa dello sbocco verso la pianura Veneta. In discesa, sul sentiero CAI 800 e poi su sterrata raggiungeremo Col di Novanta (1.192 m) e Casera Silvagno per poi risalire a cima Montagna Nova (1.325 m), punto panoramico privilegiato. In leggera discesa prima e sulla dorsale del Col del Lampo il Col del Lampo raggiungeremo il Termine Rotto e il punto di partenza.

### Programma

**Punto di Ritrovo:** ore 9:30 presso Bar Pizzeria 'Al Turcio', Via Turcio, 2, 36012 Asiago VI  
<https://goo.gl/maps/j8EXKG7PAacZ1MkD7>

**Dislivello ↑↓:** 500 m

**Difficoltà:** Escursionistica (E).

**Tempo previsto:** 5 ore (soste escluse)

**Cartina:** Tabacco 050 - Altopiano dei 7 Comuni - Asiago - Ortigara (Est)

### Attrezzatura

**obbligatoria:** (oltre al normale abbigliamento per escursioni su media montagna) giacca impermeabile, scarponi alti, bastoncini telescopici, occhiali da sole.

**Direttori dell'escursione :** Bertolin Stefano (335-7667310), Dall'Acqua Dora (338-5918977)

**Note:** pranzo al sacco

### **N.B.**

I partecipanti, con l'iscrizione, accettano e si impegnano a rispettare il regolamento gite, come da estratto pubblicato nel libretto: "Attività sezionale" del C.A.I. di Verona.

**Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.**

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **16.00** del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI –tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

**La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

**Coloro che si allontanano dal percorso programmato** senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

**SEGUE: MISURE DI SICUREZZA ANTI-CORONAVIRUS IN ESCURSIONE**



**Club Alpino Italiano**  
**sez. di Verona**  
**COMMISSIONE ESCURSIONISMO**



## **MISURE DI SICUREZZA ANTI-CORONAVIRUS IN ESCURSIONE**

**A. Numero massimo partecipanti:** n. 20 partecipanti inclusi i capigita

**B. Trasferimenti in autovettura.** Il ritrovo si fa direttamente nel parcheggio limitrofo al punto di ritrovo indicato in locandina.

Di seguito le modalità previste nell'Ordinanza Regione Veneto n. 55 del 29/5 -Lettera A) Spostamenti individuali – paragrafo c): *Nello spostamento in autoveicoli si applicano le disposizioni relative al luogo di lavoro se lo spostamento avviene nell'ambito dell'attività lavorativa. Negli altri casi, è obbligatorio l'uso della mascherina laddove non si assicuri il distanziamento di un metro tra non conviventi.*

**C. Obbligo di avere con sé i dispositivi personali di sicurezza** (mascherina, liquido igienizzante); chi ne è sprovvisto non può partecipare alla gita.

**D. Regole di distanziamento e di comportamento.** Durante la marcia e durante le soste: distanza di almeno 1 metro con mascherina, almeno 2 metri senza. Nessun assembramento con persone (conosciute o non) che si possano casualmente incontrare durante l'escursione. Quando si incrociano altre persone indossare prontamente la mascherina (che va quindi tenuta sempre a portata di mano). Tra non-conviventi nessuno scambio di oggetti (ad esempio: borracce, bastoncini, cellulari, fazzoletti, mappe etc). No alle foto di gruppo.

**E. Sosta pranzo:** esclusivamente al sacco in area aperta; se non conviventi, ben distanziati (almeno 2 metri) ed evitando scambi di cibi/vettovaglie etc.

**F. Autodichiarazione del partecipante di:**

A) Non essere sottoposto a regime di quarantena e di non presentare sintomi ascrivibili a infezione da Covid-19 (temperatura corporea in primis)

B) Presa visione ed accettazione del suddetto protocollo di sicurezza.

**L'autodichiarazione verrà firmata su modulo da noi predisposto al Punto di Ritrovo.**

**G. La partecipazione all'escursione implica la completa accettazione del presente protocollo di sicurezza.**

Agiudizio del capogita chi non si attiene alle suddette regole può essere escluso dalla gita e/o segnalato alla Direzione Sezionale del CAI Verona.

**H. L'elenco partecipanti verrà conservato per almeno 14 giorni.**



Club Alpino Italiano  
sez. di Verona  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO

